Deliberazione della Giunta Regionale 4 settembre 2017, n. 11-5578

Art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. n. 9/2015 - "Misure a favore delle Agenzie formative". Indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese, Linea di intervento B - Parziale modifica alla D.G.R. n. 23 - 2156 del 28.09.2015.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:

- l'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9 (*Legge finanziaria per l'anno 2015*) che prevede "*Misure a favore delle Agenzie formative*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2 -13588 del 22.03.2010 avente ad oggetto "Affidamenti diretti a favore di Finpiemonte S.p.A.; approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e lo "Schema di contratto tipo - art. 2, comma 4, l.r. 17/2007" modificata ed integrata dalla modificata dalla D.G.R. n. 17 - 2516 del 30.11.2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale (provvedimento di seguito siglabile: D.G.R.) n. 22-2155 del 28.09.2015, con la quale è stata autorizzata Finpiemonte S.p.A. ad attivare il Fondo "*Misure a favore delle Agenzie formative*", finanziato con risorse derivanti dal *Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte, di cui al regime della D.G.R. 21 - 5818 del 21.05.2013*, complessivamente quantificate in Euro 6.040.000,00, di cui Euro 4.000.000,00 riferiti a risorse PAR FSC 2007-2013 ed Euro 2.040.000,00 a risorse regionali;
- la D.G.R. n. 23 - 2156 del 28.09.2015, con la quale sono stati stabiliti gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese, in attuazione dell'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. n. 9/2015 ed è stata revocata la D.G.R. n. 21 - 5818 del 21.05.2013;
- la determinazione dirigenziale n. 1040 del 17.12.2015 avente ad oggetto: Fondo "*Misure a favore delle Agenzie formative*" ex art. 60 della L.R. n. 22/2009, come sostituito dall'art. 17 della L.R. n.9/2015. Approvazione dello schema di atto aggiuntivo al contratto di affidamento in essere tra la Direzione regionale competente e Finpiemonte S.p.A., sottoscritto in data 22.07.2013, repertorio n. 291/013;

preso atto che il predetto atto aggiuntivo è stato sottoscritto in data 24.12.2015, rep. n.00361;

preso atto che nel documento posto in allegato alla D.G.R. n. 23 - 2156 del 28.09.2015 di cui costituisce parte integrante, contenente gli "*indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della formazione professionale piemontese*";

sono stati previsti interventi volti al sostegno del sistema della formazione professionale regionale che concorre all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

l'utilizzabilità dei contributi previsti è stata subordinata all'approvazione di progetti che contenessero i necessari elementi di razionalizzazione, nonché l'indicazione dei settori e delle azioni di investimento per la qualificazione;

sono state previste le tre seguenti linee di intervento:

- A. investimenti materiali e immateriali e altri costi non ammissibili integralmente o in parte per il Fondo Sociale Europeo, concessi in “de minimis” sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013; decorrenza dei costi ammissibili dalla data di pubblicazione della D.G.R. n. 23 – 2156 del 28.09.2015 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 – 1° supplemento - del 01.10.2015;
- B. investimenti materiali e immateriali sulla base del regime di aiuto notificato, nel rispetto dei contenuti della Decisione della Commissione europea di approvazione del regime medesimo; è stato previsto che la concessione si sarebbe perfezionata solo dopo la data della predetta Decisione;
- C. interventi per l’aggiornamento e/o il potenziamento delle competenze del personale, concessi sulla base dell’art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014; la decorrenza dei costi ammissibili dalla data di presentazione della domanda di contributo a Finpiemonte S.p.A. e precisamente: dal 02.11.2015 ;

preso atto che la comunicazione del regime d’aiuto, esentato sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla “linea di intervento C” è stata validata dalla Commissione Europea in data 14.10.2015 e l’aiuto per i settori economici, esclusi i settori dell’agricoltura primaria, è stato registrato con il numero SA.43326;

viste:

- la determinazione dirigenziale n. 839 del 26.10.2015 con la quale è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore di Agenzie formative che concorrono all’assolvimento dell’obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione;
- la determinazione dirigenziale n. 206 del 12.04.2016 con la quale sono state approvate le modalità e procedure di rendicontazione dei costi per le linee di intervento A e C, previste dal bando sopra citato;

preso atto che per la “linea di intervento B” è stato previsto nei predetti atti amministrativi che il perfezionamento della concessione dei contributi, a fronte delle istanze già pervenute dal 02.11.2015 al 27.11.2015 e già approvate entro il 31.12.2015 da apposito organismo di valutazione di Finpiemonte S.p.A., sarebbe avvenuta solo dopo la data della Decisione della Commissione europea di approvazione del regime di aiuti di Stato notificato quindi la realizzazione degli investimenti materiali ed immateriali avrebbe dovuto avere decorrenza dalla data predetta;

premesso che il sostegno al sistema della Formazione Professionale piemontese in particolare per quanto riguarda le Agenzie formative, che concorrono all’assolvimento dell’obbligo di istruzione e al diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, di cui alla Legge 296/2006, art. 1, comma 622 e s.m.i., nonché del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c), della Legge n. 53/2003 e delle relative disposizioni attuative, di cui alla predetta D.G.R. n. 23 – 2156 del 28.09.2015, si inserisce in una strategia di sviluppo derivante:

- dall’ art.119, comma 5 (*Promozione dello sviluppo, coesione e solidarietà sociale*),
- dall’approvazione, con deliberazioni del CIPE, del Quadro Strategico Nazionale per il raggiungimento di obiettivi di competitività nell’ambito della politica regionale di sviluppo,

- dalla gestione regionale del Programma Attuativo regionale del Fondo di sviluppo e Coesione (PAR FSC), di cui alla D.G.R. n. 8 – 6174 del 29.07.2013 modificata dalla D.G.r. n. 8 – 6174 del 29.07.2013;

considerato che la “linea di intervento B” sopra citata:

- a) ha come obiettivo principale il sostegno al sistema della Formazione Professionale piemontese in particolare delle Agenzie formative che concorrono all’assolvimento dell’obbligo di istruzione e al diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, le quali svolgono in collaborazione con l’Amministrazione pubblica un servizio pubblico che si inserisce a pieno titolo nel sistema educativo;
- b) ha come obiettivo secondario il sostegno ad Agenzie formative, la cui offerta formativa contribuisce:
 - al sostegno e all’innalzamento della scolarizzazione complessiva degli adolescenti piemontesi con un tasso, rapportando gli iscritti 14-18 anni indipendentemente dal percorso frequentato sui residenti della medesima fascia di età, che si è attestato al 92,4% nell’anno scolastico 2014/2015,
 - a contenere la decennale differenza di scolarizzazione tra ragazzi e ragazze favorendo la partecipazione degli adolescenti maschi ai corsi,
 - al contenimento dell’indicatore europeo (ESL- early school leavers) che da conto dell’abbandono scolastico, indicatore che si è attestato al 12,6% nel 2015, 2 punti percentuali in meno rispetto alla media italiana e solo lievemente al di sopra della media europea (11%); il contenimento di questo indicatore, al di sotto del 10%, è stato individuato dall’Unione Europea come uno degli obiettivi del Nuovo Quadro Strategico al 2020 nel settore dell’istruzione e della formazione,
 - alla riduzione della dispersione scolastica, accogliendo nei propri percorsi non solo adolescenti interessati alla qualifica per entrare in breve tempo nel mondo del lavoro, ma anche ragazzi che, reduci da insuccessi scolastici pregressi, risultano a maggior rischio di abbandono;

preso atto che i dati citati alla predetta lettera b) derivano dalla seguente Fonte: Rapporto Osservatorio Istruzione e Formazione Professionale Piemonte 2015, elaborato dall’ IRES Piemonte;

valutato che la “linea di intervento B”:

- c) rappresenta lo strumento più appropriato e necessario per sostenere il sistema della Formazione Professionale piemontese, tenuto conto che la Regione Piemonte vuole indubbiamente sostenere la fase di potenziale ripresa economica orientando le risorse verso quei soggetti che investono in servizi formativi consentendo a tutti i cittadini di poter concludere in modo costruttivo ed efficace il percorso scolastico obbligatorio;
- d) non conferisce un vantaggio, ma un incentivo ad intraprendere un’attività di razionalizzazione e qualificazione che non verrebbe intrapresa a causa dell’assenza delle condizioni economiche necessarie ad affrontare nuovi investimenti, sia strutturali sia in attrezzature. La stretta economica sul credito delle Banche italiane, infatti, ha prodotto un rallentamento ed in alcuni casi un impedimento al necessario sviluppo delle Agenzie formative; si vuole quindi indurre le Agenzie formative che realizzano attività di formazione dell’obbligo ad investire e razionalizzare i loro processi interni per consentire, tramite uno sviluppo migliore e più rapido, un servizio più qualificato e con maggiori opportunità lavorative per gli allievi;

- e) non genera effetti distorsivi della concorrenza sul mercato interno né minaccia di falsare gli scambi intraunionali in quanto, stimolando investimenti per il sistema della Formazione professionale piemontese che concorre all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione in concorso con l'Amministrazione pubblica, non impedisce di fatto i meccanismi di mercato di funzionare efficacemente ovvero premiando le Agenzie più efficienti spingendo quelle meno efficienti a migliorare, ristrutturarsi o ad uscire dal mercato;
- f) può intervenire con un contributo fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili poiché proporzionato ad un più ampio progetto di razionalizzazione e qualificazione delle Agenzie Formative che erogano servizi di interesse generale; nella valutazione si è tenuto anche conto di altre situazioni che a questa sono riconducibili, come ad esempio agli organismi di ricerca, così come definiti dalla disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01) paragrafo 2.1.1 (*finanziamento pubblico di attività non economiche*) nel quale, di fatto, si fa esplicito riferimento alla formazione come ad attività non economiche; mutuando questo concetto e considerando che esiste un interesse generale nell'effettuare tale operazione, si ritiene possibile riconoscere un contributo fino alla percentuale sopra citata rispetto ai costi ammissibili;

ritenuto che, a fronte di quanto sopra sottolineato, la Misura "linea di intervento B" non si configuri come aiuto di stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) in quanto non sono soddisfatte le condizioni previste dal predetto articolo;

dato atto che si ritiene comunque opportuno procedere, per certezza giuridica, alla notificazione alla Commissione europea della "linea di intervento B" in oggetto, secondo la modulistica presente sulla piattaforma telematica SANI 2, per acquisirne la decisione e che lo stesso sarà oggetto di trasmissione ai competenti uffici del Dipartimento Politiche Europee ai fini della procedura di pre-validazione dell'aiuto, comprensivo della specifica scheda "aiuti di stato" e del parere del Distinct Body ;

dato atto che tutte le informazioni sulla "linea di intervento B" sono pubblicate sul sito istituzionale di Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore delle Misure a favore delle Agenzie formative: <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/contributi-agenzie-formative>;

ritenuto opportuno intervenire nei confronti delle Agenzie formative piemontesi, che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui alla Legge n. 296/2006, art. 1, comma 622 e s.m.i. nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge n. 53/2003 e delle relative disposizioni attuative, con la "linea di intervento B" riconoscendo per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali un contributo a fondo perduto fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili;

ritenuto di modificare il documento posto in allegato alla D.G.R. n. 23 – 2156 del 28.09.2015, di cui costituisce parte integrante, contenente *gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della formazione professionale piemontese*, prevedendo a favore delle Agenzie formative sopra citate:

- un contributo a fondo perduto riconoscibile a ciascun beneficiario fino al 100% dei costi ammissibili per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali a fronte di piani

aziendali di razionalizzazione e di qualificazione già approvati da apposito organismo di valutazione di Finpiemonte S.p.A. entro il 31.12.2015;

- che il predetto contributo sia erogato nel rispetto delle fasce di contributo massimo per beneficiario stabilite dal documento sopra citato in relazione al volume di attività formative erogate, in termini di ore di formazione svolte finalizzate al conseguimento della qualifica o del diploma professionale negli anni formativi 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 (corrispondenti, rispettivamente, agli anni di gestione 2011, 2012, 2013), sul totale delle ore complessivamente erogate nel periodo di riferimento nell'ambito dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- che i costi degli investimenti materiali e immateriali saranno ammissibili a decorrere dalla data della Decisione della Commissione europea di approvazione dell'intervento previsto dalla presente deliberazione;

preso atto che l'attuale dotazione finanziaria per la "Linea di intervento B" è di Euro 2.000.000,00, riferiti a risorse regionali ed è allocata su apposito conto corrente in Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore delle "Misure a favore delle Agenzie formative", in attuazione all'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 9/2015 e alla D.G.R. n. 22 - 2155 del 28.09.2015;

la concessione si perfezionerà solo dopo la predetta approvazione da parte della Commissione europea;

dato atto che non è stata sentita la Commissione Consiliare competente, di cui al comma 3, dell'art. 60 della L.R. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 9/2015 in quanto il presente provvedimento non apporta modifiche sostanziali agli indirizzi formulati con D.G.R. n. 23-2156 del 28.09.2015;

vista la L.R. n. 63/1995 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA.";

- la D.G.R. n. 14 – 2857 del 01.02.2016, con la quale è stato deliberato dalla Giunta regionale di confermare il ruolo di Finpiemonte S.p.A., quale società finanziaria con il compito di realizzare le attività affidate in gestione dalla Regione Piemonte;
- vista la D.G.R. n. 1 – 3120 del 11.04.2016 recante "Approvazione delle Linee guida al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale";

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime:

delibera

Di modificare parzialmente il documento posto in allegato alla D.G.R. n. 23 – 2156 del 28.09.2015, di cui costituisce parte integrante, contenente *gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della formazione professionale piemontese*, in riferimento alla “Linea di intervento B” diretta ad incentivare con contributi a fondo perduto la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali delle Agenzie formative, che concorrono all’assolvimento dell’obbligo di istruzione e al diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, di cui alla Legge 296/2006, art. 1, comma 622 e s.m.i., nonché del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 53/03 e delle relative disposizioni attuative.

Di formulare i seguenti nuovi indirizzi:

- che, in riferimento alla “Linea di intervento B”, sia riconosciuto un contributo a fondo perduto a ciascun beneficiario fino al 100% dei costi ammissibili per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali a fronte di piani aziendali di razionalizzazione e di qualificazione, già approvati da apposito organismo di valutazione di Finpiemonte S.p.A. entro il 31.12.2015, in attuazione dell’ art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall’art. 17 della L.R. n. 9/2015 e della D.G.R. n. 23 – 2156 del 28.09.2015;
- che il predetto contributo sia erogato nel rispetto delle fasce di contributo massimo per beneficiario stabilite, dal documento allegato alla D.G.R. n. 23 – 2156 del 28.09.2015, in relazione al volume di attività formative erogate, in termini di ore di formazione svolte finalizzate al conseguimento della qualifica o del diploma professionale negli anni formativi 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 (corrispondenti, rispettivamente, agli anni di gestione 2011, 2012, 2013), sul totale delle ore complessivamente erogate nel periodo di riferimento nell’ambito dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione;
- che il finanziamento dei costi degli investimenti materiali e immateriali riconosciuti idonei saranno ammissibili a decorrere dalla data della Decisione della Commissione europea di approvazione dell’intervento previsto dalla presente deliberazione e che pertanto l’efficacia del presente provvedimento risulta sospesa.

Di dare atto che si ritiene comunque opportuno procedere, per certezza giuridica, alla notificazione alla Commissione europea della “linea di intervento B” in oggetto, secondo la modulistica presente sulla piattaforma telematica SANI 2, per acquisirne la decisione e che lo stesso intervento sarà oggetto di trasmissione ai competenti uffici del Dipartimento Politiche Europee ai fini della procedura di pre-validazione dell’aiuto, comprensivo della specifica scheda “aiuti di stato” e del parere del Distinct Body.

Di demandare alla Direzione Coesione sociale l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari al completamento dell'attuazione della “linea di intervento B” sopra citata compresa l’autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. e di perfezionare le concessioni già approvate entro il 31.12.2015 dopo aver acquisito la predetta Decisione della Commissione europea.

Alla spesa derivante dall’assunzione della presente deliberazione si fa fronte con Euro 2.000.000,00, risorse regionali già trasferite a Finpiemonte S.p.A., di cui alla D.G.R. n. 22 – 2155 del 28.09.2015 avente ad oggetto: “Art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall’art. 17 della L.R. n. 9/2015 – Fondo Misure a favore delle Agenzie formative. Riordino delle giacenze di cassa presso Finpiemonte S.p.A. relative ai fondi di competenza della Direzione regionale Coesione sociale”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*" ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)